



## Prezzo d'Associazione

6 mesi 3 mesi 1 mese  
 Provincia L. 11 — 6 — 2 16  
 Estero » 17 — 9 — 3 —  
 Torino » 8 50 4 50 1 60  
 A domicilio, Cent. 50 in più  
 al mese.

Si pubblica tutti i **Martedì**,  
**Giovedì** e **Sabato** d'ogni  
 settimana.

I Mandati d'abbonamento  
 si dovranno dirigere franchi  
 alla Tipografia Letteraria, in  
**Torino, Via S. Domenico, N. 2.**

Le Associazioni hanno prin-  
 cipio col 1° di ciascun mese.

Gli Annunzi si ricevono  
 presso Carlo Manfredi, via  
 Finanze, n. 1.

Prezzo di un numero separato  
 cent. 15.

Un numero arretrato  
 cent. 20.



## EPITAFFIO

Qui giace e il giorno del giudizio aspetta  
 La regina Isabella di Borbone,

Che morì carezzata e benedetta  
 Dal Santo Padre e da Napoleone.

Dello scettro degli avi assunta erede  
 Per liberar la patria terra oppressa,

A tener salda la giurata fede,  
 Si mostrò liberale di... se stessa.

Nella cronologia del regno ispano,  
 Al secondo Filippo il guardo volse:

E prese le dispense in Vaticano,  
 Sulla tomba d'Ignazio il voto sciolsse.

Preti, monaci, vescovi, sacristi,  
 Tornati d'ogni parte al suol natio,

Fecero nella Spagna il *repulisti*.  
 Sotto la scusa del timor di Dio:

E quando dimagrata e vilipesa  
 Ella scosse il cattolico dominio,

Il boia sulla porta della chiesa  
 Bandì l'impero di suor Patrocino.

Fin che giovane fu, fin che fu bella,  
 I generali con vicenda nuova,

Al grido allegro di viva Isabella!  
 Il trono le divisero e l'alcova:

Ora, ingrati! rimessa in abbandono,  
 I generali si levano su:

E sull'alcova scrivono e sul trono  
 Fra il riso universal: *qui troia fu!*

Ultima dei Borbon, di lei più tristi,  
 Oggi ella porta per tutti la croce:

Preti, monaci, vescovi, sacristi  
 Belano il *requiesca* ad una voce:

E si spera che il papa, aprendo il sacco  
 Delle sacre indulgenze a mano piena,

Il nome ne porrà nell'almanacco  
 Presso a quello di santa Maddalena.

FRA GABRIELE.

## Il Cane e il Padrone.

— Borromeo? Borromeo?

— Ai comandi, signor conte.

— È vero, che voi mi volete abbandonare?

— Chi vi ha detto ciò?

— Tutti lo dicono.

— E tutti s'ingannano. Io e il mio collega  
 Napoli, siamo della famiglia dei cani pomelli,  
 i quali servono a tutti i padroni colla mede-  
 sima fedeltà.

— Bravo, Borromeo: voi fate proprio per me.

— Grazie, signor conte.

— Ora sentite. Se doveste aggiungere un  
 predicato al nome del mio antecessore, come  
 lo chiamereste?

— Io lo chiamerei *Cadorna il Debole*.

— Ebbene: io voglio tenere una via diame-  
 tralmente opposta: io voglio invece gua-  
 darnarmi il titolo di *Cantelli il Forte*.

— Scusate, signor conte: questo sarebbe  
 un plagio: il titolo da voi assunto lo ha già  
 portato il barone Ricasoli: e non gli ha fatto  
 molto onore.

— In questo caso, farò un passo di più: e  
 mi chiamerò *Cantelli il Gigante*: o meglio an-  
 cora, *Cantelli il Sansone*.

— Bravo: così!

— Borromeo, siamo intesi: voi m'aiuterete.

— Con tutte le mie forze.

— Anzitutto, *Cantelli il Sansone* vorrebbe  
 sapere da voi, in che modo egli possa distrug-  
 gere i Filistei dell'opposizione.

— Nel modo più facile di questo mondo: con  
 una *mascella d'asino*.

— Lo credete voi possibile?

— Sì certo: purchè, invece d'una *mascella*, ne  
 adopriate molte.

— Io non vi capisco, Borromeo.

— Mi spiego più chiaramente. La *mascella* è

una parte della *bocca*: e per una nota figura  
 retorica — *pars pro toto* — la *mascella* può si-  
 gnificare la *bocca* medesima: or bene, qual modo  
 migliore di distruggere i Filistei dell'opposi-  
 zione, che facendo vomitare ingiurie e calunnie  
 contro di loro da tutte le *bocche* degli *asini*  
 del giornalismo ministeriale?

— Avete molto ingegno, Borromeo.

— E voi siete molto indulgente.

Vada per le *bocche* ovverosia per le *mascelle*  
 degli *asini* del giornalismo ministeriale. Ma i  
 Filistei moderni non sono più della stessa  
 pasta degli antichi, che si lasciavano ammaz-  
 zare con tanta facilità.

— A dir vero, è da molto tempo, che me ne  
 sono accorto io pure.

— Quand'è così, voi mi avete citata una  
 figura retorica: ed io vi citerò un adagio filo-  
 sofico: *unum facere et aliud non omittere*.

— Dirò ora alla mia volta, che io non vi  
 capisco, signor conte.

— E alla mia volta anch'io mi spiegherò  
 più chiaramente. Ascoltate bene, Borromeo: se,  
 mentre le *mascelle* degli *asini* del giornalismo  
 ministeriale addentano i Filistei dell'opposi-  
 zione, noi li disarmassimo e li rendessimo  
 impotenti alle difese?

— Sarebbe un vero colpo da *Sansone*! Ma  
 come otterremo noi ciò?

— Borromeo, fate torto al vostro ingegno, non  
 indovinandolo subito.

— Ho capito: per rendere impotenti i Filistei  
 alle difese, bisognerebbe serrar loro le *mascelle*  
 ossia le *bocche*.

— Sicuramente!

— E questo con una nuova legge sulla  
 stampa: o almeno con uno *ziffe* in tutte le  
 regole alla legge esistente.

— Ci voleva tanto, Borromeo?

— Ora vedo, che il titolo di *Cantelli Sansone*  
 è proprio fatto per voi, signor conte.



— Alla buonora dunque! Mettetevi intanto allo scrittoio e preparate uno schema da presentarsi alla prossima sessione del Parlamento nazionale.

— Volentieri: ma è necessario che prima me ne diciate le basi; almeno le principali.

— Eccole qui. Prima d'ogni cosa, chi vuol fondare o continuare un giornale, deve assoggettarsi ad una *cauzione* di sei mila lire.

— Giusto: i filistei dell'opposizione sono tutti pitocchi; così i loro giornali diventeranno rari come le mosche bianche: mentre i nostri si moltiplicheranno coll'aiuto delle spese segrete.

— Inoltre, in due processi, il fisco mangerà la *cauzione*: e buona notte!

— M'inchino alla sapienza del signor conte.

— In secondo luogo, i direttori e i gerenti dei giornali dovranno presentare un attestato di *moralità* del sindaco e del parroco: e consegnare ogni anno al fisco il biglietto nasquale.

— A meraviglia: si può essere sicuri che i filistei dell'opposizione non si assoggetteranno a queste prove: sono tutti senza legge né fede.

— In terzo luogo — e questa base me l'ha consigliata compare Broglio — in terzo luogo, tutti gli articoli, prima di veder la luce, saranno inviati a Firenze ad una commissione perchè li metta nella *futura* lingua nazionale. Questo sarà un obbligo di rigore.

— Si può anzi fare di più: si può stabilire, che la Commissione degli articoli sia la medesima che quella degli esami di licenza liceale: così su ottocento articoli, trenta soli otterranno l'approvazione.

— In quarto luogo....

— Basta, signor conte: ne ho già da vendere, per compilare uno schema coi fiocchi e colle frange. Solamente, vi prego di permettermi un'osservazione.

— Dite su.

— Ho paura che, prima di veder passata la nuova legge sulla stampa, qualche nuova *Dalila* non abbia a recidere i capelli al nuovo *Sansone*.

— E questa nuova *Dalila* chi sarebbe?

— La Camera nazionale.

— Se così fosse, io imiterei il *Sansone* antico: io crollerei cioè la Camera e la manderei in dissoluzione.

— In questo caso, perdonate, io prevedo un pericolo anche maggiore.

— E quale?

— Che i filistei dell'opposizione non abbiano a cascare in piedi, come i gatti: e che il nuovo *Sansone* non abbia da essere condannato a mendicare il pane alle porte.

— Almeno voi, Borromeo, verrete a portarmi la scodella, da vero cane fedele.

— Oh questo poi no!

— E perchè?

— Perchè io e il mio collega, Napoli non serviamo che quei padroni, i quali ci emponono la ventraia lautamente.

FRA BONAVENTURA.

## BOLLETTINO DELLE NOVITA'

*Dell'influenza della risicoltura sulla salute pubblica.* Relazione fatta dal dottor Giuseppe Rizzetti alla R. Accademia di Medicina di Torino.

È questo un prezioso e dotto lavoro, fatto con quella cura e quello studio del soggetto che suol mettere il cav. Rizzetti nelle sue opere.

L'argomento è svolto in tutti i suoi particolari e studiato fino dai tempi più remoti è condotto ai nostri giorni. L'autore conclude convinto che la coltivazione troppo estesa del riso danneggia sensibilmente le condizioni igieniche dei luoghi dapprima sani e compendia le sue proposte in tanti capitoli che sarebbero il miglior regolamento che si potesse desiderare.

La bella relazione fu pubblicata coi tipi C. Favale e C., Torino.

\*\*\*

Il Comizio Agrario di Torino ha pubblicato i numeri 8 e 9 del suo Bollettino. La nuova sede del Comizio è in palazzo Carignano tutti i giorni dalle 2 alle 3 pom.

\*\*\*

Da Urbino riceviamo il programma di una *Rivista Urbinale* di scienze, lettere ed arti. Ne riparleremo.

\*\*\*

Gli operai editori della Biblioteca Utile ci annunziano la pubblicazione di una nuova opera, la *Bibbia Illustrata* del Dorée.

Costerà 20 cent. il numero.

Dirigersi agli editori in Milano.

\*\*\*

Ed ora parliamo per noi.

È in corso di stampa e per ciò di imminente pubblicazione la *Strenna del Fischietto* che come al solito costerà L. 2 in città e 2,25 franca per tutto il Regno.

Ne daremo il sommario in breve. Intanto preghiamo i nostri amici di riprodurre questo fausto annunzio.

FRA ILARIO.

## CIANCIAFRUSCOLE

\*

Impariamo da una corrispondenza di Roma, qualmente la regina Isabella, vista la mala parata, si raccomandasse per lettera alle preghiere del pontefice.

Ma i preti pregano egualmente pei vivi e pei morti.

A quale delle due specie di preghiere s'è dessa raccomandata la regina Isabella?

\*

Dicono poi a questo proposito, che il papa rispondesse alla regina colle parole dell'*Aristodemo*:

Se Messenia piange,

Sparta non ride.

È vero.

Infatti, Sparta e Messenia perirono egualmente tutte e due.

\*

Soggiungono ancora, che la regina Isabella, nella stessa sua lettera, dichiarasse al papa, di volersi *identificare* con lui, onde poter pregare insieme e far causa comune.

Sta, sta!

Una donna non può *identificarsi* con un uomo, se non con un matrimonio, secondo il noto testo: *Sarete due corpi e un'anima sola*.

Che Isabella e Pio nono abbiano da divenir marito e moglie?

E perchè no?

Secondo la legge del codice, anche i preti si possono ammogliare.

Che bella coppia!

\*

Sempre a proposito della regina di Spagna, il corrispondente parigino di un giornale di Firenze la chiama una nuova *Messalina*.

Pare impossibile, osserva a questo proposito un altro periodico: pare impossibile, che il fisco abbia lasciato correre.

A noi parrebbe invece possibile il contrario

\*

Invero il fisco di Firenze, che non è molto in gamba nella storia romana, avrà ragionato così: *Messalina* viene da *messale*.

Ora *Messalina* Isabella, è lo stesso che chiamarla *regina da messale*.

Cioè *regina divota*.

E che male c'è?

\*

E in questo ragionamento debbe essere venuto tanto più volentieri il fisco di Firenze, in quanto che il Papa ha quest'anno inviata la solita *rosa d'oro* alla regina Isabella, in *compenso delle sue virtù e della purezza dei suoi costumi*, come la bolla dice.

E il Papa, nella fede del fisco di Firenze, è infallibile.

\*

E poi?

Quand'anche il corrispondente di Parigi abbia voluto alludere alla *Messalina* romana, che cosa mi fa a me?

La *Messalina* romana faceva volentieri la carità al prossimo.

E tutti sanno — anche il fisco di Firenze — che la carità non è tutta di pane.

\*

Lo stesso corrispondente parigino del giornale di Firenze chiude la sua lettera con queste parole:

« Che bella triade! Isabella, Pio nono e Napoleone! »

Furbo d'un corrispondente, va!

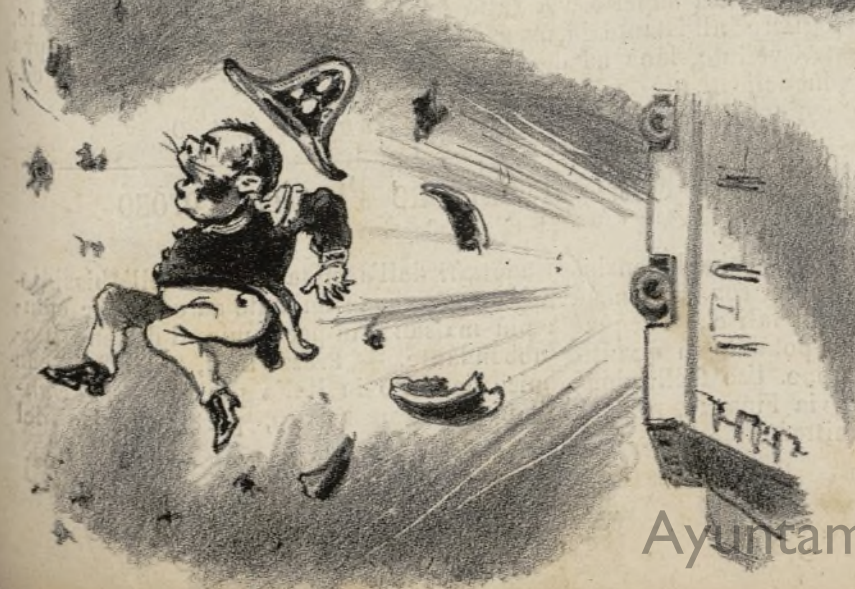
Una delle persone della triade fu messa a morte per la salute del popolo.

Quale delle tre?

\*

Un giornale serio, parlando dell'andata dell'autocrate a Berlino e del colloquio dalui avuto col re Guglielmo, scrive così:





Convertiti, predicava al despota di Napoli,  
l'onanitario Eschietto, sedotti su una bomba,  
e più colle gambe in aria.



Convertiti, dice oggi al despota di Francia, sedotti su una bomba.



Valente



Convertiti, diceva ieri alla Tiranna di Spagna,  
sedotti su una bomba, e la bomba e la Tiranna  
scompaiono assieme.



Se ne va! sfuggendo i pericoli della rivoluzione, sperava uno scampo attaccandosi ad un santo  
che veniva martirizzato. Il Cane di...

Temiama sia un lavar la testa all'asino: parlami du...



« Che l'orso moscovita è venuto in Prussia  
« per vedere se in Europa vi fosse qualche  
« cosa da divorare. »

Sicuramente!

Gli orsi e i lupi non escono mai dalle loro  
tane, se non quando hanno fame.

\*

— Avete letto il manifesto del generale  
*Scuffiè* ai popoli delle Romagne?

— Sì.

— Avete letto l'altro manifesto dei generali  
spagnuoli alla nazione?

— Sì.

— Che differenza trovate voi dunque fra i  
generali spagnuoli e i generali italiani?

— Fra i generali italiani e i generali spagnuoli  
io trovo questa differenza qui: che i primi  
si occupano a comprimere la libertà, mentre  
i secondi si occupano a farla trionfare.

\*

A proposito dei generali spagnuoli, un nostro  
amico, vedendo il nome di Serrano alla testa  
dei *pronunziati*, ci diceva l'altro di:

— Ecco per esempio, un modello d'ingrati-  
tudinè! Dopo i *favori*, che la regina aveva  
sparsi sopra di lui!

Che pensate dell'osservazione del nostro  
amico?

Quanto a noi, siamo d'avviso, che i favori  
avuti, il generale Serrano li ha pagati con  
altrettanti *servizi*.

È una partita saldata da un pezzo.

\*

Ritornando ancora una volta alla regina Isa-  
bella, mentre i giornali *eretici* la paragonano  
a *Messalina* i giornali *cattolici* la paragonano  
a *Didone*.

Questo secondo paragone, a nostro avviso,  
non regge.

Didone fu abbandonata da Enea, per cui si  
uccise esclamando:

Precipiti Cartago,  
Arda la reggia e sia  
Il cenere di lei la tomba mia.

Mentre invece Isabella, per non voler abban-  
donare Marfori, perdette la reggia e l'onore.

Laonde Didone desta la pietà.

Isabella fa torcere il naso come dinanzi ad  
una carcassa.

E ciò malgrado le benedizioni del papa e  
le simpatie di Napoleone.

\*

A leggere i giornali francesi, la rivoluzione  
spagnuola non sarebbe opera degli spagnuoli.

Secondo alcuni di codesti fogli, sarebbe stata  
provocata da Bismark o dal governo prussiano.

Secondo gli altri sarebbe opera degli ita-  
liani o del loro governo.

Che talentoni!

Comunque siasi, noi impariamo da queste  
accuse che adesso c'è qualche cosa che i fran-  
cesi confessano di non aver fatto.

Ciò che per la loro *blague* è veramente  
umiliante.

\*

Speriamo tuttavia, che la *grande nazione* si  
ricrederà e che i suoi fogli stamperanno esser-  
dessa l'autrice della rivoluzione spagnuola.

Diavolo, la sarebbe vergognosa che i *frrrran-*  
*cesi* i quali hanno fatto l'Italia perdessero  
l'occasione di fare anche la Spagna *gratis*.

## Logogrifo

Levami il *cor*, e vedrai tosto il Dio,  
A cui si volge ogni mortal desio:

Se a' *piedi* aggiungi colla *testa* il *core*  
Morte mi diede un infelice amore.

Con un sol *piede* e con il *cor*, la *testa*,  
Non se ne cura l'uom, ma ci calpesta;

Eppur: ma vedi che crudel destino!  
Compagno più fedel non ha il meschino.

*Intero* se mi lasci, al mondo tutto  
Io fui maestro, e ne cavò gran frutto.

F. S.

## SPIEGAZIONE

della Sciarada antecedente  
CAVAL-OCCHIO.

AUDISIO GIUSEPPE Gerente.

Gli annunci si ricevono esclusivamente presso CARLO MANFREDI, via Finanze, 1, vicino a via Nuova, Torino.

## Tappeti di stuoie di Sparto

Grande assortimento di stuoie per tappeti d'ogni qualità, e tappeti di  
sparto solidissimi. Si pongono in opera a prezzi limitatissimi. Presso  
i fratelli RIGHINI, fabbricanti di ombrelle, via Nuova, n. 20, Torino.

## CARLO MANFREDI

Via Finanze, 1, Torino, vicino a via Nuova

Biglietti di visita istantanei (100 in dieci minuti) L. 3 al 100. Iniziali  
ed intestazioni di lettere. Oggetti di cancelleria. Carta ed *Enveloppes* di  
tutte le qualità. Penne perpetue in oro colla punta diamantata, *Humboldt*,  
*Rossini*, *San Pietro*, ed a Doppia tempra con riservatore d'inchiostro,  
ogni qualità di penne ha quattro dimensioni di punte. Portapenne avorio  
ed argento, in osso, legno ecc. Scatole matematiche. Lapis a due e tre  
usi, da disegnare ecc. Esempjari di scrittura e caratteri di fantasia. Album  
per disegno, per fotografie. Inchiostro in vari colori, idem per marcare la  
lingeria. Colla liquida bianca a cent. 60 e L. 1 alla boccetta. Benzina per-  
fezionata per togliere le macchie di grasso a L. 1 25 la boccetta. Portafo-  
gli, *Carnets*, Porta-Biglietti di visita e di banca, Portamonete, Portasigari  
Borse a tabacco ecc. Libri di divozione in varie legature. Immagini e  
stampe d'ogni dimensione. Decalcomania colle relative vernici. Aghi e  
spille inglesi. *Nécessaires* da toeletta e da lavoro, da L. 1 50 a L. 50.  
Rasoi inglesi, Galante L. 2 50 caduno, Diamanti L. 3, *Rodgers* L. 5.  
Stecche e paste relative. Forbici, Temperini, Coltelli inglesi. Bilancie e  
pesalettere inglesi di precisione garantita. Filtri per l'acqua L. 2 a 6.  
Gondole meccaniche con automa per vasche e laghetti. Bisotterie Alge-  
rine, Bisantine ed in Pastiglia Aromatico-Turca. Giuochi per campagna,  
di società, di pazienza di prestigio e di destrezza. Libro magico, com-  
parizione e sparizione di cose diverse, *uccelli*, *soldati*, *castelli*, *caricature*  
ecc., L. 3. Specialità d'articoli a sorpresa: Bomboni, Ventagli, Portasi-  
gari, Bicchieri, Caraffe e Fischietti. Palloni areostatici da L. 1 50 a L. 15.  
Fuochi d'artificio in scatole, da L. 1 a L. 1 50. Giuocatoli e Trottole  
novità.

## DECALCOMANIA

Assortimento di Fogli in ogni genere

Ampollini di gomma a vernice

Presso Carlo Manfredi, via Finanze, 1, Torino.

Tipografia Letteraria, via S. Domenico, N. 2.

## Penne a serbatoio d'inchiostro

della rinomata fabbrica J. Alexandre di Birmingham.

Queste penne oltre di essere inossidabili e flessibili da renderle  
adatte ad ogni mano, hanno il vantaggio di poter scrivere per un  
tempo di gran lunga superiore a tutte le penne sinora conosciute.

Esse sono di quattro dimensioni di punte: grosse, medie, fine e fi-  
nissime. — Prezzo L. 3 caduna scatola. — Coll'aumento di 20 cente-  
simi si spediscono franche in tutto il regno.

Deposito esclusivo in Italia per la vendita all'ingrosso e dettaglio  
presso Carlo Manfredi, via Finanze, 1, Torino.

Prezzo Carlo Manfredi, Via Finanze, N. 1, Torino

## MANUALE PER LA FABBRICAZIONE DEL VINO e maniera di governarlo nelle botti

Considerato nei rapporti con il Suolo, il Clima, le Stagioni e la  
Coltivazione.

Opera Postuma del conte Carlo Verri, autore di molte altre opere  
spettanti l'agricoltura.

Un volume in 16 grande L. 2 franco di Posta.

Presso Carlo Manfredi, via Finanze, 1, Torino.

## Acqua della Corona

Nuova essenza superiore a tutte le *Benzine* fino ad ora conosciute,  
per togliere all'istante le macchie di grasso, d'olio, cera, ecc., sopra  
la seta, velluto, lana ed ogni genere di stoffe senza alternarne i co-  
lori più delicati, nè lasciar il menomo odore.

Prezzo della boccetta con istruzione L. 1,50

## Nuovi Filtri di Carbone Plastico Poroso di C. Bukring

Con 6 brevetti d'invenzione, adottati dall'armata inglese dell'Abissinia.  
Composti con carbone di legno e carbone animale ed uniti per com-  
binazioni tali che l'acqua la più malsana, in pochi minuti diviene lim-  
pida e potabile in quantità abbondante. — Prezzi L. 2, 2 50, 3 50 con  
istruzione. Uso facilissimo, unico deposito in Italia presso Carlo Man-  
fredi, via Finanze, n. 1, Torino. — Si spediscono, porto a carico del  
Committente.